La newsletter dell'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi n. 27/2024

Gentilissim*,

dato l'importante momento di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e alla luce delle numerose opportunità che questo strategico strumento offre ai nostri enti e alle nostre organizzazioni, l'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi intende fornirvi settimanalmente aggiornamenti su bandi e avvisi aperti, nonché notizie, a valere sul PNRR.

Ci teniamo a segnalarvi che sul territorio della provincia di Modena è presente il team di esperti PNRR della Regione Emilia-Romagna disponibile a fornire chiarimenti e a sostenere gli enti modenesi relativamente a quesiti di natura tecnico-normativa riguardanti i bandi e le opportunità (e-mail: pnrr.modena@regione.emilia-romagna.it).

Per qualsiasi informazione o chiarimento, potete contattarci all'indirizzo e-mail: progetto.europa@comune.modena.it

Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi

Opportunità e attuazione del PNRR

PNRR: bando rivolto ai comuni con piattaforma tecnologica SUAP

L'avviso, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa *NextGenerationEU*, concorre, al raggiungimento delle seguenti *milestones* di rilevanza europea:

• M1C1-60: completa implementazione della semplificazione e/o digitalizzazione di un set di 200 procedure critiche afferenti ai cittadini ed il business con scadenza al 31/12/2024;
• M1C1-61: completa attuazione della semplificazione e/o digitalizzazione di un'ulteriore serie di 50 procedure critiche che interessano cittadini e imprese con scadenza al 30/06/2025;
• M1C1-63: completa semplificazione e creazione di un archivio di tutte le procedure semplificate e dei corrispondenti regimi amministrativi con piena validità giuridica su tutto il territorio nazionale con scadenza al 30/06/2026.

Sono inoltre ammesse le richieste di contributo per l'adeguamento delle componenti di *front-office*
e/o back office, che non abbiano già beneficiato per i medesimi interventi di appositi contributi erogati sulle piattaforme tecnologiche regionali a valere su analoghi avvisi del Dipartimento della funzione pubblica.

L'importo del finanziamento concedibile ai soggetti attuatori è determinato nella misura dell'importo forfettario (*lump sum)*, sarà erogato in un'unica soluzione a seguito del perfezionamento delle attività oggetto del finanziamento.

Beneficiari: enti pubblici, nello specifico comuni, anche nelle forme associate (unioni dei comuni, consorzi, convenzioni), che si sono dotati di una piattaforma tecnologica diversa da quelle nazionali *(Impresainungiorno*) o regionali o, in alternativa, che utilizzano strumenti di comunicazione certificata. Il singolo soggetto attuatore potrà presentare una sola domanda di partecipazione.

Cofinanziamento: l'entità del contributo erogato è determinato nell'Allegato 2 del bando e si tratta di un importo forfettario riconosciuto in relazione ai cluster di popolazione residente cui appartiene il soggetto attuatore e alla fascia tecnologica individuata: cluster 1 (enti fino a 5.000 abitanti); cluster 2 (enti tra 5.001 e 20.000 abitanti); cluster 3 (enti tra 20.001 e 50.000 abitanti); cluster 4 (enti tra 50.001 e 100.000 abitanti); cluster 5 (enti tra 100.001 e 250.000 abitanti).

Scadenza: 25/09/2024, ore 23.59

Fonte: sito del Dipartimento per la trasformazione digitale

Bandi e programmi di finanziamento UE

Tecnologie emergenti del settore pubblico UE: premio 2024 *Best Cases Award*

L'Osservatorio *Public Sector Tech Watch* (PSTW), dedicato a monitoraggio, analisi e diffusione dell'uso delle tecnologie emergenti nel settore pubblico in Europa, ha lanciato il Premio *"2024 Best Cases Award"* per le migliori tecnologie emergenti del settore pubblico europeo.

L'obiettivo è generare un meccanismo virtuoso per condividere le migliori esperienze sull'uso delle tecnologie emergenti (come l'IA, le *Blockchain*, ecc.) nel settore pubblico, e premiare e dare visibilità alle amministrazioni pubbliche più innovative.

In particolare, esso mette in luce soluzioni che utilizzano tecnologie emergenti nelle pubbliche amministrazioni per migliorare i servizi pubblici al cittadino o per migliorare i processi interni delle PA stesse.

Le candidature possono ricadere in una delle 2 categorie previste:

- **Migliori soluzioni Government-to-Government (G2G)**, che riguardano miglioramenti di efficienza all'interno di una pubblica amministrazione;
- **Migliori soluzioni Government-to-Citizen (G2C)**, che riguardano miglioramenti nei servizi al cittadino.

I progetti devono essere stati realizzati da una pubblica amministrazione di livello nazionale, regionale, locale e deve trattarsi di soluzioni sviluppate sia internamente che da terzi fornitori.

Premio: per le migliori candidature è previsto un riconoscimento ufficiale dalla Commissione europea, un invito a presentare i propri risultati all'evento finale del premio, nel mese di ottobre 2024, la visibilità e la promozione su sito, Newsletter e social media dell'Osservatorio.

Beneficiari: enti locali e pubblica amministrazione dei seguenti Paesi: Albania, Andorra, Armenia, Austria, Azerbaijan, Bielorussia, Belgio, Bosnia ed Erzegovina, Bulgaria, Città del Vaticano, Croazia, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Georgia, Germania, Grecia, Islanda, Irlanda, Italia, Kazakhstan, Kosovo, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Malta, Moldova, Monaco, Montenegro, Macedonia del Nord, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Russia, San Marino, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Ucraina, Regno Unito, Ungheria.

Scadenza: 30/08/2024

Fonte: sito di Europafacile

Access City Award 2025 - Premio europeo per le città accessibili

Il concorso, giunto quest'anno alla 15a edizione, è organizzato dalla Commissione europea, assieme al Forum europeo della disabilità e punta a premiare le capacità e gli sforzi compiuti dalle città per migliorare l'accessibilità dell'ambiente urbano per le persone con disabilità.

Possono candidarsi le amministrazioni cittadine che abbiano realizzato strategie e misure per migliorare l'accessibilità dell'ambiente urbano in 4 ambiti:
- ambiente edificato e spazi pubblici;
- trasporti e relative infrastrutture;
- informazione e comunicazione, comprese le nuove tecnologie (TIC);
- strutture e servizi pubblici.

Le città candidate dovranno dimostrare di aver adottato un approccio coerente all'accessibilità in tutte e 4 le aree e di avere una visione ambiziosa per affrontare le sfide dell'accessibilità e che le azioni messe in atto o pianificate:

- fanno parte di una strategia o di un quadro di politiche coerente e non sono meramente progetti ad hoc;
- hanno un impatto sulla vita quotidiana delle persone con disabilità e sulla città in generale, tenendo conto della qualità e sostenibilità dei risultati ottenuti e del coinvolgimento attivo delle persone disabili e delle loro organizzazioni nella pianificazione e attuazione delle politiche e iniziative locali per migliorare l'accessibilità.

La selezione delle candidature avverrà in due fasi, con una preselezione a livello nazionale a cui farà seguito la selezione finale a livello europeo.

Nella fase a livello europeo, la giuria composta da rappresentanti della Commissione UE, ed esperti in materia di accessibilità selezionerà, tra le città prescelte a livello nazionale, che possono essere massimo 3 città per Paese, la vincitrice dell'*Access City Award*, la seconda e la terza classificata.

Premio:

Alle 3 città vincitrici verrà assegnato un premio in denaro come segue:

- € 150.000 alla prima classificata, vincitrice del titolo di Città Accessibile 2025;
- € 120.000 alla seconda classificata;
- € 80.000 alla terza classificata.

Inoltre, la Commissione europea conferirà la menzione speciale di *"Infrastrutture sportive accessibili"* ad una città che dimostri di integrare l'accessibilità nelle proprie infrastrutture sportive, per garantire la partecipazione delle persone con disabilità ad attività ed eventi sportivi.

Tutte le città vincitrici saranno ufficialmente annunciate nel corso di una cerimonia di premiazione durante la conferenza della Giornata europea delle persone con disabilità, in programma a Bruxelles il 28 e 29 novembre 2024.

Beneficiari: città dell'UE con più di 50.000 abitanti. Negli Stati membri in cui sono presenti meno di due città di tali dimensioni, possono partecipare congiuntamente aree urbane composte da due o più città con una popolazione complessiva superiore a 50.000 abitanti.

Scadenza: 10/09/2024

Fonte: sito di Eurodesk

Programma *Horizon Europe* - bando società resilienti ai disastri 2024

Il bando è inteso a ridurre le perdite dovute a catastrofi naturali o causate dall'uomo, puntando su azioni di prevenzione, su una migliore preparazione e resilienza e sulla gestione sistemica del rischio. In particolare, il bando riguarda i seguenti topic:

- **Miglioramento della gestione e della governance del rischio di catastrofi:** prevenzione, rilevamento, risposta e mitigazione delle minacce chimiche, biologiche e radiologiche alla

produzione agricola, alla lavorazione, distribuzione e consumo di mangimi e alimenti (HORIZON-CL3-2024-DRS-01-01);

- **Open Topic** (HORIZON-CL3-2024-DRS-01-02);

- Migliore armonizzazione e/o standardizzazione nel settore della gestione delle crisi e agrCBRN-E: Protocolli armonizzati/standard per l'implementazione di sistemi di allerta e previsione di impatto nonché di gestione delle emergenze transnazionali nelle aree di disastri meteorologici/climatici e geologici ad alto impatto (HORIZON-CL3-2024-DRS-01-03);

- **Rafforzamento delle capacità dei primi e dei secondi soccorritori:** Capacità hi-tech per la risposta alle crisi e la ripresa dopo un disastro naturale e tecnologico (*NaTech*) (HORIZON-CL3-2024-DRS-01-04);

- **Tecnologie sostenibili ed economicamente vantaggiose e strategie di gestione delle crisi per la protezione su larga scala della popolazione** e delle infrastrutture dopo un'esplosione nucleare o un incidente in un impianto nucleare (HORIZON-CL3-2024-DRS-01-05).

La call finanzia azioni di ricerca e innovazione (RIA), ossia attività che mirano principalmente a stabilire nuove conoscenze e/o esplorare la fattibilità di una tecnologia, prodotto, processo, servizio o soluzione nuovi o migliorati. Includono dunque la ricerca di base e applicata, lo sviluppo e l'integrazione della tecnologia, i test, la dimostrazione e la convalida su un prototipo su piccola scala in un laboratorio o in un ambiente simulato.

Beneficiari: qualsiasi persona giuridica, indipendentemente dal luogo della sua sede, comprese le persone giuridiche di Paesi terzi o organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali europee e gli organismi di ricerca ovvero un'organizzazione internazionale), a condizione che siano soddisfatte le condizioni stabilite nel Regolamento UE 2021/695 istitutivo di *Horizon Europe.*

Cofinanziamento: copre il 100% dei costi eleggibili.

Scadenza: 20/11/2024, ore 17.00

Fonte: sito della Commissione europea

Altre opportunità di finanziamento

RER: bando per interventi di forestazione in aree di proprietà o disponibilità di imprese - annualità 2024

In attuazione degli obiettivi strategici delineati nel Piano di Azione Ambientale 2008-2010 e confermati anche nel Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile 2011-2013, il bando persegue gli obiettivi del Piano aria integrato regionale (PAIR 2020) e risponde alla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile approvata con Deliberazione n. 1840/2021, a sua volta correlata agli Obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU secondo un'ottica integrata. In particolare, gli Obiettivi interessati sono:
- persone: promozione della salute e del benessere (Obiettivo 3);
- pianeta: arresto della perdita di biodiversità (Obiettivo 3 e 15), garanzia di una gestione sostenibile delle risorse naturali (Obiettivo 3 e 15), creazione di una comunità e di territori resilienti e custodia di paesaggi e dei beni culturali (Obiettivo 11 e 13);
- prosperità: affermare modelli sostenibili di produzione e consumo (Obiettivo 8 e 12).

La *call* si colloca nell'ambito del progetto *Mettiamo radici per il futuro - Piantiamo 4,5 milioni alberi* e costituisce un'ulteriore azione del percorso per aumentare di oltre 4.000 ettari la superficie verde regionale, con particolare riferimento alle aree di pianura in ambito urbano e periurbano.

Nello specifico, l'azione si concentra sui temi della qualità dell'aria e dei cambiamenti climatici con la finalità di attivare un partenariato con le imprese, nei settori industriali, artigianali e commerciali del territorio, per la destinazione di aree di loro proprietà o possesso a superficie forestale.

Gli interventi dovranno avere inizio a partire dalla data dell'atto regionale di approvazione della graduatoria e dovranno essere ultimati **entro il 31/12/2024** e **rendicontati entro il 28/02/2025.**

Beneficiari: imprese aventi qualsiasi forma giuridica, regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese presso la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura ad esclusione delle imprese agricole.
Gli interventi dovranno essere realizzati su terreni di proprietà o su terreni di cui i proponenti l'intervento hanno idoneo titolo di possesso e comunque la disponibilità in forza di un contratto giuridicamente valido al fine di rispettare il vincolo di destinazione di uso permanente e/o il vincolo forestale imposto alle aree oggetto di intervento ed esclusivamente nei territori dei comuni di pianura compresi nelle aree *"agglomerato di Bologna, pianura est e pianura ovest"* del Piano PAIR elencati nell'Allegato 1H al presente bando.

Cofinanziamento:

contributo pari al 75% delle spese ritenute ammissibili variabile da un minimo di € 11.250,00 a un massimo di € 112.500,00.

La dimensione di investimento (spesa ammissibile) non può essere inferiore a € 15.000,00 e non superiore a € 150.000,00.

Nel caso di progetti con dimensione d'investimento superiore, il cofinanziamento non potrà comunque superare l'importo massimo di € 112.500,00.

Scadenza: 24/08/2024, ore 23.55

Fonte: sito della Regione Emilia-Romagna

Premio *Pa OK!*

Pa OK! Al fianco delle amministrazioni per una cultura dei risultati e del cambiamento è un progetto promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica e realizzato da Formez PA, con il contributo scientifico di SDA Bocconi School of Management.

Il progetto si inserisce nel più generale processo di riforma e modernizzazione della pubblica amministrazione (PA), dove il concetto di *"valore pubblico"* rappresenta il focus della programmazione prevista dal Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO), declinato attraverso i fattori della performance e della prevenzione del rischio corruttivo, nonché attraverso la salute organizzativa e professionale dell'ente (qualità dell'organizzazione e del capitale umano).

In tale quadro, gli obiettivi del progetto sono:

- riconoscere e premiare progetti di miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia, della qualità dei servizi (interni ed esterni) in grado di produrre risultati misurabili e tangibili per cittadini/utenti, imprese e dipendenti;
- utilizzare i progetti come strumento di apprendimento, attraverso indicazioni e *feedback* su contenuti e modalità di realizzazione degli stessi;
- evidenziare gli aspetti più rilevanti per i processi di riforma della PA, quali ad esempio l'importanza del coinvolgimento dei cittadini - in chiave di valutazione partecipativa - e l'integrazione tra le strategie e la misurazione e la valutazione delle performance.

Nel nostro Paese spesso gli interventi della PA sono poco integrati con strategie ed obiettivi di performance, oppure i progetti virtuosi rimangono nell'ambito delle sole amministrazioni che li hanno attuati, determinando una dispersione di valore per la PA nel suo complesso.

Pertanto, Formez PA ha deciso di lanciare il contest *PaOK!* che intende:

- raccogliere e analizzare le esperienze innovative portate avanti dalle amministrazioni, in relazione a obiettivi di performance collegati alla erogazione di servizi ai cittadini e alla creazione di valore pubblico;
- supportare le amministrazioni per favorire l'acquisizione di strumenti e metodologie strategico-operative per il coinvolgimento di cittadini e stakeholder esterni;
- disseminare le esperienze innovative individuate.

Beneficiari:

- ministeri;
- regioni, province, comuni, comunità montane e loro consorzi e associazioni;
- istituti e scuole di ogni ordine e grado e istituzioni educative;
- aziende, agenzie e amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo;
- università;
- istituti autonomi case popolari;
- Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni;
- enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali;
- amministrazioni, aziende ed enti del Servizio sanitario nazionale.

Premio: verrà selezionato, per ogni area di innovazione, il vincitore che beneficerà della menzione *"Campione di innovazione Premio PA OK! 2024"*. I Campioni di innovazione saranno dunque 7.

Saranno inoltre attribuite ulteriori menzioni:

- la menzione *"Finalista Premio PA OK! 2024"* per i 70 progetti che le 7 Commissioni individueranno per ogni Area;
- la menzione *"Eccellenza dell'innovazione Premio PA OK! 2024"* attribuita ai 35 progetti (5 per ogni Area) che la Commissione finale individuerà come migliori progetti tra i 70 finalisti, e che saranno soggetti al voto dei cittadini;
- la menzione *"Eccellenza per cittadini Premio PA OK! 2024"* ai progetti più votati dai cittadini (1 per ogni area), tra i 35 in precedenza individuati.

Scadenza: 02/09/2024, ore 23.59

Fonte: sito della Dipartimento della funzione pubblica - Governo italiano

RER: bando per la promozione della mobilità ciclabile per i comuni sotto i 30.000 abitanti - annualità 2024

La Regione incentiva la ciclabilità in un'ottica di sinergia e complementarità di obiettivi con altri strumenti adottati a favore della qualità dell'aria, rivolgendosi ai comuni con popolazione inferiore a 30.000 abitanti. Più nel dettaglio, gli obiettivi perseguiti sono:
- realizzare nuovi collegamenti tra le piste esistenti con forte attenzione alla loro messa in sicurezza;
- promuovere nuovi stili di vita consapevoli e di mobilità attiva anche nell'ottica della prevenzione della salute della collettività;
- migliorare la fruizione del territorio e del contenimento dell'uso del suolo e la promozione di servizi per i ciclisti, dalla riparazione alla vigilanza.

Sono oggetto di finanziamento le spese d'investimento per la realizzazione di interventi come percorsi ciclabili e/o di moderazione del traffico e/o di messa in sicurezza delle biciclette. Alcuni esempi:
- nuova realizzazione di pista ciclabile in sede propria;
- nuova realizzazione di corsia ciclabile *(bike lane*);
- nuova realizzazione di Casa avanzata, con linea di arresto per le biciclette in posizione avanzata rispetto alla linea di arresto per tutti gli altri veicoli;
- nuova realizzazione di pista ciclopedonale (uso promiscuo pedoni biciclette);
- intervento di realizzazione di nuova Zona 30 (o ampliamento);
- intervento di realizzazione di nuova Area pedonale (o ampliamento);
- intervento di realizzazione di nuove rastrelliere e stalli bici;
- intervento di realizzazione di infrastrutture a servizio delle biciclette (es colonnine di ricarica per biciclette, colonnine di manutenzione di biciclette, velostazioni, stalli con blocco del telaio per la sosta in sicurezza delle biciclette ecc.);
- sistemi per il monitoraggio dei flussi delle biciclette, conformi agli standard previsti dalla Regione.

Beneficiari: comuni delle zone territoriali definite dal PAIR 2020 Pianura Ovest (IT0892) e Pianura Est (IT0893) e agglomerato di Bologna interessate dall'infrazione europea per il superamento del valore limite giornaliero di PM10, i cui abitanti sono inferiori a 30.000, come da tabella *Comuni beneficiari* presente nella sezione *Documentazione* del sito Mobilità della Regione Emilia-Romagna.

I comuni possono partecipare anche in forma aggregata: in tal caso è ammissibile la presentazione di un'unica richiesta di contributo per un solo beneficiario riguardante l'intero intervento.

Cofinanziamento: contributo regionale a copertura di massimo il 90% dei costi ammissibili, fino ad un importo massimo di € 500.000 a progetto.

Scadenza: 10/10/2024, ore 13.00

Fonte: sito della Regione Emilia-Romagna

RER: bando Rigenerazione urbana 2024

L' Accordo per lo sviluppo e la coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Emilia-Romagna per la programmazione delle risorse del *Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027* prevede € 24,5 milioni di risorse per misure a sostegno di proposte di rigenerazione urbana e territoriale: interventi volti al recupero ed al riuso di immobili in condizioni di sottoutilizzo o dismissione, attraverso la loro riattivazione funzionale, ed il loro recupero architettonico ed edilizio.

In particolare, il bando sostiene interventi rivolti al recupero ed al riuso di beni di proprietà pubblica, o da destinare a uso pubblico, preferibilmente in condizioni di sottoutilizzo o dismissione, attraverso la loro riattivazione funzionale ed il loro recupero architettonico ed edilizio, al fine di generare effetti positivi e diffusi di qualificazione dell'ambiente urbano, di coinvolgimento attivo delle comunità locali e di rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso percorsi condivisi con i cittadini e con le loro forme rappresentative.

Inoltre, le proposte potranno prevedere interventi volti al miglioramento delle prestazioni urbane ed ecologico-ambientali del contesto interessato, con particolare riguardo alle soluzioni finalizzate alla mitigazione e all'adattamento al cambiamento climatico, attraverso l'utilizzo di *Nature Based Solutions (NBS)*, di *Sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SUDs*), o mediante l'adesione a specifici protocolli di certificazione energetico ambientale.

Saranno ammesse proposte che hanno per oggetto immobili da destinare ad uso pubblico, in condizione di sottoutilizzo e/o dismissione, adeguatamente inseriti in un organico progetto di rigenerazione del contesto interessato.
Ciascuna proposta deve individuare un unico intervento riguardante la messa in sicurezza, la manutenzione o il recupero, anche integrale, di immobili di proprietà pubblica, e che siano strettamente funzionali agli obiettivi definiti nella proposta stessa.
Sono, altresì, ammissibili interventi riguardanti la realizzazione o riqualificazione di dotazioni territoriali preferibilmente afferenti a spazi per la socialità, finalizzati ad incrementare la qualità, la fruibilità, l' accessibilità e, in generale, le potenzialità in termini di attrattività, aggregazione e incontro dello spazio pubblico, evidenziandone le relazioni con il contesto, e privilegiando l'utilizzo di tecniche ed accorgimenti funzionali al miglioramento delle prestazioni ambientali, con particolare riguardo ai temi del contrasto ai cambiamenti climatici e dell'adattamento e mitigazione.

Sono ammessi anche interventi su aree o immobili di proprietà di altri enti pubblici o di privati, a condizione che:
- l'individuazione sia avvenuta nel rispetto della disciplina vigente in materia di procedure ad evidenza pubblica, e della disciplina in materia di accordi fra amministrazioni ed enti pubblici;
- i soggetti proprietari siano in possesso di un valido titolo giuridico, avente data certa, e sia attestabile la piena e incondizionata disponibilità degli immobili oggetto della proposta in

relazione alle tempistiche e ai vincoli del presente bando. In tal caso, gli immobili dovranno essere concessi in disponibilità al comune proponente attraverso appositi atti, adeguatamente documentati, che dovranno essere perfezionati improrogabilmente entro l'approvazione del Contratto di Rigenerazione Urbana (CRU), a pena di revoca del contributo.

La durata complessiva degli interventi è definita nelle seguenti tempistiche:
- **il termine ultimo di inizio lavori è fissato al 31/03/2026**;
- **il termine ultimo di fine lavori è fissato al 31/03/2029**.

Il collaudo dell'opera e la relativa rendicontazione dovranno essere conclusi improrogabilmente **entro e non oltre il 31/12/2029.**

Beneficiari: comuni della regione Emilia-Romagna.
I comuni facenti parte di un'unione possono candidare proposte inserite in una strategia territoriale di insieme, costituite da interventi localizzati nei rispettivi territori comunali. In tal caso, le proposte elaborate da ciascun comune partecipante, ed approvate con deliberazione comunale, sono altresì approvate dal consiglio di unione, dando esplicitamente conto e motivazione della valenza territoriale e dell'interesse dell'unione alla loro attuazione.
In ogni caso non può essere candidata più di una Proposta per territorio comunale.
Cofinanziamento: quantificato in proporzione al contributo effettivamente richiesto, definendo un importo minimo ed uno massimo, secondo i seguenti vincoli:
- dimensione del comune (abitanti) superiore a 50.000 - contributo massimo richiedibile € 1.250.000 con un importo di cofinanziamento minimo (rispetto al contributo regionale effettivamente richiesto) del 50% e massimo di 4 volte;
- dimensione del comune superiore a 15.000 ed inferiore a 50.000 abitanti - contributo massimo richiedibile € 1.250.000 con un importo di cofinanziamento minimo del 30% e massimo di 4 volte;
- dimensione del comune superiore a 5.000 ed inferiore a 15.000 abitanti - contributo massimo richiedibile € 850.000 con un importo di cofinanziamento minimo del 20% e massimo di 3 volte;
- dimensione del comune inferiore a 5.000 abitanti - contributo massimo richiedibile € 850.000 con un importo di cofinanziamento minimo del 15% e massimo di 3 volte.

Scadenza: 31/10/2024, ore 13.00

Fonte: sito della Regione Emilia- Romagna

Notizie

Progetto *FORWARDS* su *Climate-Smart Forestry* (CSF): iniziative innovative di selvicoltura e ripristino climatico

Il progetto *FORWARDS* collabora con diverse reti consolidate su CSF e ripristino, utilizzando 5 bandi di sovvenzione dedicati per migliorare le osservazioni forestali e valutare possibili misure.

Il progetto si concentra su diverse aree chiave:

- rete pilota di siti di monitoraggio forestale a lungo termine dell'impatto climatico
a sostegno dell'installazione di nuove apparecchiature di misurazione e della manutenzione di quelle esistenti presso i progetti pilota di monitoraggio, con circa 15 sovvenzioni disponibili;

- c**aratterizzazione delle perturbazioni,** con 8 sovvenzioni dedicate a fornire una valutazione statisticamente solida delle perturbazioni a livello europeo e a descrivere dettagliatamente le relazioni causa-effetto per le perturbazioni nelle aree prioritarie di CSF e di ripristino e nelle zone circostanti;

- CSF e progetti pilota di ripristino forestale di durata di 18 mesi e sovvenzioni distribuite in più lotti, questo tema supporta l'istituzione di nuovi CSF e sperimentazioni di ripristino forestale, misurazioni sul campo e analisi dell'efficacia delle pratiche;

- c**oinvolgimento dei cittadini e delle parti interessate nel CSF e nel ripristino forestale** con 15 sovvenzioni per realizzare attività innovative di impegno sociale, tra cui sondaggi degli stakeholder, workshop e altri formati interattivi per lo sviluppo della conoscenza, l'apprendimento collettivo e la pianificazione congiunta;

- c**onoscenza da praticare**, per il quale sono disponibili due sovvenzioni, a sostegno dello sviluppo di applicazioni web correlate all'Osservatorio *ForestWard*, basate sui suoi set di dati.

L'ambizione del progetto, finanziato dall'Unione europea, è quella di creare un prototipo dell'*Osservatorio ForestWard*, un osservatorio europeo per gli impatti dei cambiamenti climatici sulle foreste, uno strumento pratico e duraturo per sostenere il processo decisionale, operando su scala europea e nazionale, così da fornire una prospettiva strategica delle perturbazioni, dei rischi futuri, delle vulnerabilità critiche e delle minacce alle foreste europee e fornire maggiori informazioni operative per la gestione locale del CSF e delle pratiche di ripristino.

Dei 5 bandi di sovvenzione, si possono presentare candidature per la terza e la quarta area di interesse, come di seguito esposto:

-progetti pilota di CSF e ripristino forestale con scadenza 01/09/2024, ore 21.00;

- coinvolgimento dei cittadini e delle parti interessate nel CSF e nel ripristino forestale con scadenza 30/09/2024, ore 21.00.

Fonte: sito di Forward Project EU

€ 7 miliardi in infrastrutture di trasporto sostenibili, sicure e intelligenti

La Commissione europea ha selezionato 134 progetti nel settore dei trasporti che riceveranno più di € 7 miliardi in sovvenzioni dell'UE nell'ambito del meccanismo per collegare l'Europa.

Circa l'83% dei finanziamenti sosterrà progetti in linea con gli obiettivi climatici dell'UE, incentrati sul miglioramento e l'ammodernamento delle ferrovie, delle vie navigabili interne e delle rotte marittime all'interno della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T).

I progetti ferroviari riceveranno l'80% dell'importo totale di € 7 miliardi.

Tra i progetti più importanti figurano i collegamenti ferroviari transfrontalieri negli Stati membri baltici (Rail Baltica), tra la Francia e l'Italia (Lione-Torino) e tra la Danimarca e la Germania (tunnel Fehmarnbelt).

Una ventina di porti marittimi in diversi Paesi beneficeranno inoltre di un sostegno per l'ammodernamento delle infrastrutture, in particolare per la fornitura di energia elettrica da terra per le navi e il trasporto di energia rinnovabile.

Tra i progetti selezionati, diversi aumenteranno la capacità dei corridoi di solidarietà UE-Ucraina, istituiti per agevolare le importazioni e le esportazioni tra l'Ucraina e l'Unione europea, grazie al miglioramento delle infrastrutture stradali, dei valichi di frontiera ferroviari e all'integrazione del sistema ferroviario ucraino.

Fonte: sito della Commissione europea - Rappresentanza in Italia

Entrano in vigore norme UE più rigorose per combattere la tratta di esseri umani

Il 14 luglio scorso è entrata in vigore la Direttiva anti-tratta dell'UE riveduta, che prevede norme più rigorose per combattere la tratta di esseri umani.

Gli Stati membri avranno tempo fino al 15 luglio 2026 per recepire queste nuove norme nel diritto nazionale.

La precedente direttiva anti-tratta dell'UE era in vigore dal 2011.

A seguito dell'accordo politico raggiunto dai colegislatori nel gennaio di quest'anno, è stato raggiunto un nuovo traguardo nella lotta contro questo crimine atroce.

Le forme di sfruttamento si sono evolute negli ultimi anni e la criminalità ha assunto sempre più una dimensione online, diversificando i mezzi e i profitti illeciti. Si stima che i danni economici annui della tratta di esseri umani nell'UE ammontino a € 2,7 miliardi.

Le norme rivedute forniranno, alle autorità di contrasto e giudiziari, strumenti più efficaci per indagare e perseguire nuove forme di sfruttamento, comprese quelle che avvengono online. Ad esempio, il diritto nazionale dovrà:

- qualificare come tratta lo sfruttamento della maternità surrogata, dei matrimoni forzati e delle adozioni illegali;

- utilizzare consapevolmente servizi forniti dalle vittime della tratta diventerà un reato penale.

La tratta di esseri umani commessa o facilitata mediante le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, compresi Internet e i social media, diventerà una circostanza aggravante quando collegata allo sfruttamento sessuale. Ciò comporterà sanzioni più elevate.

Le norme rivedute garantiranno inoltre che tutti i Paesi dell'UE uniscano le forze e affrontino le questioni emergenti in modo armonizzato. Gli Stati membri dovranno nominare coordinatori nazionali anti-tratta e aggiornare regolarmente i piani d'azione nazionali, rafforzando il ruolo della rete dell'UE di coordinatori nazionali e relatori sulla tratta di esseri umani. Gli Stati membri dovranno inoltre condividere annualmente i dati sulla tratta tramite Eurostat.

Fonte: sito della Commissione europea - Rappresentanza in Italia

Eventi

EUI Policy Lab: leveraging culture for positive urban change

Data: 26-27/09/2024, dalle 9.00 alle 18.00

Luogo: Chalandri (Grecia)

L'Iniziativa Urbana Europea (EUI) organizza il suo primo *Policy Lab* dal titolo *"UI Policy Lab: leveraging culture for positive urban change"*, un evento di due giorni che punta a riunire città, *stakeholder* ed esperti sulle questioni urbane dell'UE per condividere conoscenze e testimonianze sulle pratiche urbane riguardanti l'utilizzo della cultura e del patrimonio culturale come catalizzatore di cambiamenti positivi.

In particolare, il *Policy Lab* offre un'opportunità unica per:

- discutere del potere di trasformazione della cultura e del patrimonio nelle città, analizzando il ruolo cruciale che questi *asset* rivestono nel promuovere la coesione sociale e i miglioramenti ambientali nelle aree urbane;
- captare storie urbane basate sull'evidenza, condividendo esperienze pratiche e i risultati ottenuti tra le città;
- condividere le conoscenze, facilitando il loro trasferimento tra le autorità locali e garantendo che lezioni virtuose siano effettivamente diffuse in tutta l'UE;
- generare nuove conoscenze attraverso l'esame dei risultati concreti degli esperimenti cittadini, per fornire ai professionisti urbani strumenti e informazioni pratiche per sfruttare le proprie risorse culturali per un cambiamento positivo.

Fonte: sito di Europafacile

Interreg Euro-MED: Info Day sul 5° bando

Data: 18/07/2024, dalle 10.00 alle 12.00

Luogo: Napoli e online

L'evento informativo riguarda il bando per progetti territoriali strategici tematici del programma *Interreg Euro-MED.*

I relatori illustreranno i temi e gli obiettivi dei progetti territoriali strategici tematici, ma forniranno anche suggerimenti per presentare una buona proposta progettuale.

L'evento è organizzato dalla Regione Toscana, National Contact Point (NCP) per l'Italia del Programma, in collaborazione con la Regione Campania.

Si svolgerà in presenza presso la sede della Regione Campania a Napoli, Centro direzionale Isola C5, ma potrà essere seguito anche in collegamento streaming.

Per partecipare, sia in presenza sia online, è necessario iscriversi.

Fonte: sito di Europa Facile di ART-ER

Sustainability Governance: rafforzare gli Obiettivi di Sviluppo sostenibile a livello locale

Data: 05/09/2024

Luogo: online

Il webinar organizzato da *Interreg Europe* sul tema governance della sostenibilità a livello locale.

L'evento intende affrontare il divario attuale fra gli ambiziosi Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030 e la loro effettiva attuazione a livello locale, in tutto il mondo e in particolare nelle città europee: gli enti locali sono infatti per loro natura interessati alla sostenibilità, nelle sue dimensioni ambientale, economica e sociale e hanno un ruolo centrale nella promozione di soluzioni sostenibili nei loro territori.

Il webinar darà la parola alle città europee che sono a buon punto nell'integrazione degli SDG a livello locale, affrontando temi quali: la governance multilivello; la cultura

dell'organizzazione; l'inclusione di obiettivi e indicatori SDG nella politica locale; la partecipazione dei cittadini.

Per partecipare è necessario iscriversi.

Fonte: sito di Europa Facile di ART-ER

Iniziativa Urbana Europea - *Application Form Workshop*

Data: 10/09/2024

Luogo: Bruxelles (Belgio)

Il workshop è rivolto a tutti coloro che stanno preparando un progetto da candidare sul terzo bando per Azioni innovative dell'Iniziativa Urbana Europea (EUI).

Il workshop è pensato per i candidati in fase avanzata nella candidatura dei progetti e fornirà indicazioni pratiche per:

- capire su cosa concentrarsi mentre si lavora sull'*Application form*;

- orientarsi negli aspetti tecnici del sistema di candidatura online (*Electronic Exchange Platform*);

- soddisfare i requisiti tecnici delle Azioni Innovative in termini di informazioni che si prevede di fornire nell'*Application form.*

Per partecipare è necessario registrarsi.

Fonte: sito di Europa Facile di ART-ER

Ricordati che, per rimanere sempre aggiornato, puoi seguirci quotidianamente sui nostri canali Facebook, Twitter e Instagram

A cura dell'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi del Comune di Modena